

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Interessi provinciali.

Per la linea tramviaria
Latisana-Rivignano-Udine.

Contro le linee automobilistiche.

Lasciate, per carità, ch'io prenda fiato! Che se è vero che il riso fa buon sangue, ah! ben vengano certi progetti, come quello contenuto nell'articolo pubblicato sulla *Patria* di ieri.

Sta bene che veda formandosi una società friulana oltre che di auto-garage, anche di trasporti con automobili; ma sta male che questa società si pensi di usufruirsi in questi paesi per trasporti di passeggeri, merci, bagagli, ecc.

Cio costituisce lo zenit dell'utopia, per non dire il nadir, in fatto di praticità.

Altri centri la pensino come loro, ma non si venga ad intralciare più oltre la costruzione della Latisana-Rivignano-Mortegliano-Pozzuolo-Udine, con progetti che per quanto complicati con serietà, all'atto pratico sarebbero irri di difficoltà insormontabili.

Chi scrive è un innamorato del stante del progresso; lo ama e lo desidera; ma dinanzi a certi conati sorride.

I privati, padronissimi di troneggiare.

Sul quadrupolo — dal forte motor — ma usare questo al del servizio pubblico, no, non mi par possibile.

A parte la naturale fobia contro gli automobili, innata nei nostri buoni villotti; immaginate voi le rapide macchine trainanti passeggeri, merci e bagagli, attraverso certe strade strette e malagevoli, coi frequentissimi incontri di carri carichi di paglia, fieno, ecc.

Ad ogni modo, più sospinto converrebbe che l'automobile procedesse a passo d'uomo per evitare disgrazie; ed allora l'utilità di tale servizio, me la salutate voi?

No, no; fondate in nome di Dio la vostra società, ma per gli di piacere fra voi, non mai per adibire gli automobili al pubblico servizio in queste località.

Ad ogni modo, il nostro egregio Provinciale ha già difeso con la dovuta sollecitudine le circolari ai comuni interessati, per ottenere l'assunzione di massima all'impianto della linea tramviaria. S'è confidato che i signori Sindaci interpellati saranno tutti concordi nel favorire questa benefica iniziativa.

E per oggi punto.

Rivignano, 6 febbraio 1906.

Alfa.

Non è per difendere « gli automobili »; con la Società costituenda non abbiamo nessun rapporto, e non ne avremo neanche in avvenire, tranne quelli che abbiamo con tutto il pubblico. Ma non ci sembra che la sfiducia dell'amico Alfa sia per fermare quelle linee. La Società, se le informazioni che abbiamo sono esatte, non intende tracciare nessuna linea ferroviaria o tramviaria; tanto che dice già fin d'ora che ritratterebbe gli automobili suoi dalle varie percorrenze man mano che vi si istituissero quelle linee. Perché pur troppo, con le lentezze burocratiche alle quali siamo condannati, non è da crederci che le nuove linee tronviate o ferroviarie si facciano da oggi a domani: vedi per esempio, il piccolo tronco della ferrovia carnicca, pel quale « si lavora » già da due anni... e che ancora non

si può cominciare la costruzione materiale.

Quanto alla difficoltà delle strade, ci penserà la Società, se mai.

Non vediamo dunque, perché — dato il caso che la Società veramente si costituisca — si dovrebbe respingere quello che essa può offrire finché non si attui il meglio. E per il meglio cioè per la ferrovia, i comuni interessati faranno bene a concordarsi il più sollecitamente possibile.

Un altro breve commento, che ieri non ebbimo il tempo di scrivere, crediamo fare all'articolo dell'amico Luigi Liccardi di S. Pietro al Natissone: ed è che le sue proposte per la percorrenza della vallata del Natissone, allo scopo di congiungere Cividale con la nuova ferrovia austriaca, vengano troppo tardi. Gli studi e la relazione per la domanda di concessione del prolungamento come concretato, cioè per congiungere Cividale con Canale, sono già pronti; e occorrerebbe rifar tutto, per mutare.

A proposito di un Congresso di Ufficiali Giudiziari.

(Collaborazione alla *Patria*)

Domenica 4 febbraio, nell'aula maggiore del Tribunale di Treviso si riunirono a congresso gli Ufficiali Giudiziari del Veneto, allo scopo di reclamare dal patrio Governo il loro miglioramento morale ed economico.

Vi intervenne il venerando comm. avv. Radaelli, ex deputato, e vi aderirono gli Onorevoli Tecchio, Bianchini, Zabeo e Pozzato, spiacenti di non poter intervenire personalmente, perché impediti a Roma.

Numerosi i congressisti, e numerosi gli aderenti. Però fu notata l'assenza di molti Ufficiali Giudiziari per i quali anzi l'assemblea votò un bislancio; e fecero benissimo.

In ogni modo il congresso riuscì una seria e dignitosa affermazione di solidarietà e fratellanza, nell'intento di rivendicare un diritto umano, poiché chi lavora ha diritto a compenso!

Nessuno potrebbe crederlo: eppure questa benemerita classe di impiegati è obbligata a lavorare gratis, per tutte le amministrazioni dello Stato, oltreché per quella della giustizia cui sono addetti. Sicuramente, la pieno secolo ventesimo, si dà questa enormità, che nessun popolo civile d'oltreoceano e d'oltre mare potrebbe crederla possibile, nella bella patria di Dante e Machiavelli.

E non basta. Quando detto funzionario, divenuto vecchio, non può più servire lo Stato gratis, il paterno Stato lo compensa dei lunghi e gratuiti servizi, mettendolo sul lastrico, senza un centesimo di pensione. Gli si dà però il permesso di ricorrere alla Carità pubblica, oppure di riparare in qualche pio istituto. Leggi Casa di Ricovero o Ospitale.

Ma c'è dell'altro. Se l'Ufficiale Giudiziario muore in servizio lasciando famiglia, il buon Governo emette un Decreto così: « Visto, ritenuto, considerato, ecc. ecc. alla famiglia del defunto Ufficiale Giudiziario tale dei tali concediamo la pensione annua di Lire tante, da pagarsi »... A questo punto, leggendo tale provvedimento, un cittadino di qualunque paese civile di questo mondo, non solo, ma anche un... Zulu, getterebbe il foglio, poiché

gli si sa, le pensioni ai suoi impiegati e loro famiglie, le paga il Governo, ed è quindi inutile leggere più oltre. Benone per Bacco! il cittadino e il Zulu, sono però pregati di continuare a leggere, il documento prosegue così: « ... da pagarsi, pro quota in rate mensili, anticipatamente dai colleghi del morio, signori Tizio, Caio, Scarabeo, ecc. ecc. sotto le comminatorie delle disposizioni vigenti ».

Le disposizioni vigenti vogliono dire, nel caso, assoggettarsi a pagare e puntualmente ogni rata, altrimenti giudizio statario, destituzione!

Dopo tale lettura, siamo certi, il Cittadino civilizzato suddetto guarderebbe subito il calendario per accertarsi se proprio siamo nel millesimo che siamo, mentre il selvaggio Zulu griderebbe alto: che la civiltà dello Zulu è migliore di quella del bel paese, così detto giardino d'Europa.

Ma non è finita; c'è anche la burocrazia. Il Governo non solo non paga questo suo dipendente, ma è lui che si fa pagare dall'impiegato, tassandolo della Ricchezza Mobile, sui proventi civili.

E si ha quindi questo bel caso umano: il padrone non paga il servo, ma è invece il servo che paga il padrone!

Se questa la sapienza, quel buon diavolo di Zulu, guai!

A parte lo scherzo, tutto ciò torna a disdoro della stessa giustizia, poiché, non prestigio conferisce al funzionario obbligato, ad eseguire la legge, a far rispettare la legge presso tutti i ceti sociali.

Furono tenuti altri congressi a Napoli, Firenze, Lucca, Roma ecc. e questa voce che ora si leva ovunque, forte del buon diritto, deve avere l'ascolto che si merita, tanto più che un formale ordine del giorno del Senato, votato ancora nel 1902, ha imposto al Governo di provvedere alla causa, benemerita degli Ufficiali Giudiziari.

A Caterina Andreuzzi.

« A grandi cose l'animo accende l'urto di forti ».

Oggi che la reverente pietà filiale vuole eternare la memoria dell'insigne donna che fu Caterina Andreuzzi-Andreuzzi ponendo una lapide sotto l'urna che ne racchiude le venerande ceneri; è doveroso ricordare alle donne italiane, qualcuora delle grandi doti che ornarono la mente e il cuore della modesta eroina.

Emula di Adelaide Cairoli, consacrò alla patria il tesoro dei Suoi affetti: il marito dottor Antonio; il figlio dott. Silvio e le figlie Paolina, Italia e Rosina, le quali insieme alla Madre, soffrirono, sotto il governo austriaco, la prigione con eroica rassegnazione, con indomita fierezza, sdegnando nel carcere qualunque offerta che venisse loro fatta dagli sgherri tedeschi.

Degna compagna di quel grande che fu il dottor Antonio Andreuzzi, ne divise i sentimenti, i sacrifici, le angosce, per i destini della patria infelice.

Esse delle donne d'un tempo la tempra fortissima e il nobile ardimento; delle donne evolute e delicatezze dello spirito, le raffinatezze dell'intelletto, giacché nulla trascurava per migliorare la sua coltura, consapevole com'era che solo l'educazione può elevare la dignità della donna.

Voli dunque oggi riverente il nostro pensiero al Monumentale di Milano, ove si compie colla solen-

nità dovuta la mestissima cerimonia della cremazione dei sacri avanzi della nobile donna che sebbene dotata di tanta modestia, pure ebbe lo spirito dei forti e degli eroi.

E nobile culto onorare i grandi; e noi onoriamo Caterina Andreuzzi fulgido esempio di domestiche e patrie virtù, che insegnò a coloro che ebbero il bene di conoscerla come la donna possa compiere egregiamente la sublime missione affidatale, ispirando sensi generosi e gentili e educando coll'esempio di una vita intemerata.

A. P.

L'Associazione repubblicana friulana che volle ad « Antonio Andreuzzi » nominarsi, ha, per l'odierna occasione, inviato il seguente telegramma:

Ferdinando Cunio
Piazzetta S. Carpoforo 12, Milano.

In questa luttuosa circostanza in cui la venerata salma della moglie del nostro Andreuzzi viene cremata, i repubblicani friulani uniti sotto il di lui nome glorioso mandano il loro mesto ricordo.

Associazione Repubblicana

« A. Andreuzzi ».

Alla cremazione (voluta dalla esultanza) che oggi si compie in Milano, presenzieranno parenti e amici della famiglia Andreuzzi, superstiti dalle Patrie battaglie ecc. La Società Friulana dei Veterani e Reduci ha pregato il Sindaco di Milano perché voglia compiacersi di far rappresentare il Sodalizio alla esecuzione di questa estrema volontà della nostra illustre compagna.

Da Portogruaro.

Fabbrica di portofafi.

Quella minaccia di sciopero che sorse già tempo, è oggi completamente svanita. Un mese di esperimento della nuova tariffa ha giovato a persuadere gli operai, tanto più che fu ritoccata in loro favore in seguito a spiegazioni d'ambe le parti.

Diremo ora una cosa che farà ridere a Udine, ma che fa pensare a Portogruaro. Se l'amministrazione della fabbrica invece di tener la sua sede accanto alla Loggia del Lionello, risedesse qui fra noi accanto ai forni dei portofafi, è facile indurre il grande vantaggio che ne deriverebbe da un contatto diretto con gli operai, col lavoro, coi bisogni, con l'atmosfera che avvolge tutto lo stabilimento.

Non c'è che dire: la fabbrica come sviluppo industriale, si trova in uno stadio brillante e progressivo: tuttavia la presenza sul luogo della Direzione darebbe a tutto l'ingranaggio un maggior affiatamento, sarebbe una vigilanza costante sull'esercizio dei singoli poteri e un tratto d'unione fra le parti.

La Direzione sa a che cosa alludiamo: venga più spesso fra noi, stabilisca un turno regolare delle cariche, convochi, qui qualche volta il Consiglio di amministrazione, s'immediatamente coll'ambiente, e il funzionamento sarà ancora più spedito; più improntato ad unità d'indirizzo.

Le persone oggi adibite sono intelligenti, oneste, operose, sono benemerite dell'impianto, o dell'incremento; ma esse pure hanno bisogno d'un vincolo superiore che le stringa in perfetta armonia. Il divide et impera non è sempre novena di buona politica.

grave e dolente, Maurizio.

Ma non ne prova lei dispiacere? La domanda era fatta con tale ingenuità e con tale espressione sincera di rincrescimento, ch'egli ne fu commosso.

« Sì — rispose egli vivamente. — Ma bisogna che lo le dica, a mia volta, ciò che provo nell'animo e ciò che penso. Me lo permette? »

« Sento, già, prima ch'ella parli, ciò che mi dirà; confido in lei, Maurizio, come in un fratello. »

« Da che l'ho incontrata, signorina, fui conquiso, dalla bontà del suo cuore, dalla sua franchezza, fui conquiso; e mio malgrado! »

« Perché? »

« Avrei voluto sottrarmi, perché... ma che importa, il perché? E non ho potuto! Sono rimasto a S. Giuliano per lei, solamente per lei, perché dall'albergo potevo scorgere il piano ove ella s'agitava, la sorgente dalla quale ella attingeva la salute! »

« E per lei che io sono ancora qui, in questi paesi, ove ella mi pare la buona fata! Non è la natura con le sue bellezze che mi piace di per sé, ma perché lei, signorina, la contempla e si compiace di ammirare queste cose nevose, i burroni, i torrenti, le

Igiene dell'anima

Conferenza del dott. G. Antonini

Per gentile concessione dell'illustre psichiatra D. Giuseppe Antonini, possiamo offrire ai nostri lettori la dotta e interessantissima conferenza: *l'igiene dell'anima*.

Sotto la tettoia di una Stazione ferroviaria, presso un treno in partenza stanno i parenti di una giovane coppia di sposi: saluti, baci, piante, auguri, consigli; tutti s'affacciano, s'affollano allo sportello del carrozzone; si vuol vedere, parlare, stringere loro la mano ancora una volta; la mamma della sposa, che entra in questo momento nelle sue funzioni di suocera fa l'ultima raccomandazione al genero, dà l'ultimo consiglio alla figlia; la macchina fischia, e il treno riparte alla vista dei congiunti i due innamorati, che nella corsa vertiginosa del direttissimo, fra le scosse del carrozzone e l'assordante frastuono di quella massa ferrata, sotto lo sguardo sfacciato di indiscreti viaggiatori incominciano il dolcissimo colloquio d'amore che prolungantesi per tutta la luna di miele e acuitantesi nelle volgarie camere d'albergo, sintetizzerà la fatale potenza dell'istinto di riproduzione e segnerà il principio di una nuova esistenza umana.

« Sarò un ribelle alle istituzioni, spesso sinonimi di convenzionalità, inaccessibile alle raffinatezze della modernità, ma vi confesso che il viaggio di nozze mi è sempre parso una barbarie, una modificazione sapiente per opera della ipocrisia moderna, della lotta e della conquista brutale del maschio, un'inutile rievocazione — poiché bisogna pur convenire che qualche passo dai tempi antichissimi antidiluviani ad oggi — è fatto negli ordini sociali — della necessità preistorica di strappare all'ambiente nativo e di occultare, per sottrarla alla offesa dei rivali, la conquista femminile. Come medico poi mi son persuaso che lo strapazzo enorme, le emozioni, i disagi, i pericoli dei viaggi non sono davvero propizi per quel periodo della vita, e che gli sposi nelle loro corse sfrenate attraverso le capitali o le celebri città consacrate dalla tradizione romantica alle lune di miele ed ai fiori d'arancio, abbiano poca opportunità di imparare o di darai a contemplazioni estetiche dei monumenti, e molto da perdere in fatto di salute. »

E questa mania di iniziare l'unione matrimoniale con una vita di spensieratezza, di insoddisfazione, con una vita che è la negazione stessa della famiglia o il ritorno della famiglia al periodo preistorico delle migrazioni barbariche o delle orde nomadi, è pur troppo un indizio, un sintomo di quanto poco salda sia nella moderna società il concetto della funzione familiare e dell'ignoranza, dell'indifferenza intorno alle sorti dei figli, le quali in gran parte dipendono dalle condizioni d'ambiente e dallo stato in cui si trovano i genitori.

Chi è di noi che si preoccupi in oggi, nella scelta della compagna della vita, della madre dei propri figli, dei precedenti ereditari, che si informi dell'auematico, delle malattie progressive, della salute fisica e psichica? Spesso considerazioni, economiche

finanziarie: la caccia alla dote, sono la spinta che determina la scelta della sposa; spesso si si lascia attrarre dalla vaghezza di un fisico mascherato di profonde degenerazioni morali; spesso, conquistati dalle arti, inconsiderati e ammettendo pure innate nelle soavi fanciulle, quali attributi poderosi per la lotta per la vittoria sessuale, entrati in quello stato di passione morbosa, di cecità critica che è l'innamoramento, non troviamo più ostacoli, non vediamo barriere, non sentiamo ragioni. Né considerazioni morali, né impedimenti sociali, né opposizioni famigliari, né controindicazioni igieniche riescono a rompere la catena misteriosa che ci lega al soggetto ipnotizzatore il quale mantiene la propria potenza fascinatrice fin quando almeno il matrimonio non giunga, colla sferzata delle illusioni svanite per le innumeri miserie coniugali, a togliere l'ebbrezza: a smorzare colla doccia fredda della realtà l'entusiasmo d'amore; ma allora i legami sfortunati di labili e d'infelice psichiche o di debolezze organiche, che possono avere nel figlio una eco tristissima, saranno allora indissolubilmente contratti.

Che pessimismo esclamano i miei buoni uditori; che amor nero; e che impertinente, sono capaci di affermare le signore!

Via non bisogna esagerare: abbiamo in natura certo delle grandi valvole di sicurezza, per la rigenerazione della specie per l'epurazione della razza per l'evoluzione progressiva; e non dobbiamo, guardando le cose da un punto di vista superiore, preoccuparci molto, troppo del particolare.

Se degenerazione vi è apparentemente crescente nella modernità, di viltà, di potremo consolarsi pensando a quante forme di abbarazzanti, a quanti errori, a quante infamie sociali si sia pur posto un argine; se crescono i pazzi al giorno d'oggi nei manicomiali, pensiamo che è perché la società si è fatta più intollerante per essi; se ad ogni modo si ammette che molti ve ne siano tuttavia nel consorzio delle genti, consideriamo che i prodotti stessi della degenerazione sono destinati a far percorrere più velocemente la via della civiltà perché è la degenerazione che sovente ci sa dare il genio, e che i pazzi e i delinquenti rappresentano una vera ruota nel complicati ingranaggi del progresso.

Il matrimonio dei degenerati che inclinano ordinariamente ad avvicinarsi gli uni agli altri dà certo origine a tipi più difettosi, ma questi in breve si spegneranno; e la infertilità, i suicidi, la pazzia, la delinquenza, il celibato spontaneo, la sterilità diventeranno forze epuratrici.

Che importa all'Umanità della sorte di pochi individui, di una famiglia, di una razza? Essa ha i suoi destini segnati, ha le sue potenze liberatrici, possiede i suoi meccanismi livellatori.

Potremo noi illuderci che decreti di regnanti, che modificazioni di leggi, che articoli da giornale, che istituzioni microscopiche di filantropia possano far deviare di un passo la marcia trionfale dei popoli giovani, od arrestare sulla china della involuzione generazioni decrepite?

Ma voi che mi udite siete pur convinti e compresi di tutta l'importanza che avete su questa terra, e certo ciò che credete vi preme di più in questo mondo siete voi stessi e coloro che amate.

l'essere delicato che egli faceva soffrire suo malgrado; prese la sua piccola mano diafana e la portò alle labbra.

Fede rialzò il capo e mormorò:

« Ma che ha contro di me, per farmi tanto male? »

Egli non poté pronunziare che una sola parola:

« Perdono! »

Ed era, la parola del cuore. Difatti, perché l'avrebbe angustiato? Era lei forse la causa dei dolori inflitti a sua madre con tanta perversione dai suoi genitori? Era lei forse la causa del loro diseredamento? E doveva egli vendicarsi su quella creatura debole, malata, che in un momento di solitudine e d'abbandono gli s'era con tanta sincerità affezionata?

No, no; egli sentiva che ciò sarebbe stato ingiusto.

« Che debbo fare? — domandò umilmente, come pentito. »

Fede si alzò.

« Ciò che bramo, — rispose, appoggiandosi al suo braccio, — è che ella sia il mio amico, ora e sempre. »

« Ahimè!... »

(Continua)

APPENDICE

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

« Non posso nascondere che provo per lei una viva simpatia. Le persone fra le quali ho vissuto, eccezione fatta dei genitori, non hanno l'elevatezza di animo e di pensiero che ho trovato in lei. »

Maurizio fece un gesto come per troncare quelle parole.

« So ciò che dico, sono ancora giovane. S'io dovrò un giorno unirmi a qualcuna, non sarà di sicuro a una idilliana che mi circondano e mi pretestando ad ogni modo la loro simpatia... forse unicamente perché sono ricchi Tossi e si portò il fazzoletto alle labbra. »

« Non so neppure io, perché penso ora al mio avvenire, e sono sicura che il mio sogno difficilmente si realizzerà. Questo genere di vita al quale sono stata sforzata, a nulla sarebbe valso! Ciò che mi ha fatto bene, Maurizio! — ella disse Maurizio, semplicemente, — sono le

nostre passeggiate, le nostre lunghe conversazioni, così differenti da quella frivolezza che io, faceva a Parigi... Ah quella vita, così insulsa! ballo, teatro, divertimento, oro... sempre l'oro! il grande padrone del mondo... ce ne occorre tanto per vivere la breve nostra vita in pace!... »

« Ma ella ha tanti anni ancora di vita! »

Fede scosse il capo.

« Non so! Ci sono istanti in cui la vita m'è indifferente... qui, ad Allevard cominciava a piacermi. Non seguivo alcun ordine del medico... » (sorrise maliziosamente)

« perdoni se lo dico a lei!... D'altra parte ella non assomiglia neanche ai medici, che ho conosciuto finora! »

Egli, a sua volta, sorrise.

« Non se l'abbia a male!... Bere l'acqua miracolosa, respirare quest'aria! — oh io ho sempre creduto poco, alle ordinazioni dei dottori! »

Fecero alcuni passi in silenzio, nel viale ombreggiato; poi ella sedette su una pietra staccata dalle mura e rovinata dal pendio fin presso al torrente.

« Sia attenta, potrebbe cadere — le osservò Maurizio. »

« Oh, non c'è pericolo!... Eppoi, vicino a lei, il mio salvatore, non ho timori di sorta... — e sorrise dolcemente. »

Egli si sentiva turbato da tanta e così ingenua familiarità. E più guardava la bella fanciulla, più la trovava seducente, con quella grande espressione di bontà negli occhi azzurri che gli facevano ripensare alla sorella. Egli cercava di lottare contro i propri sentimenti, ma una voce segreta gli diceva:

« Tu l'ami, questa giovinetta, con un senso di devozione, di affetto fraterno; tu l'ami, forse perché la trovi bisognosa di protezione! che tu lo voglia o no, tu sei legato a lei per la vita! »

Ella era bella, in verità, con l'aureola dei capelli biondi ondulati, con la veste azzurra che le modellava perfettamente il corpo aggraziato.

Fede lo guardò supplichevole; poi gli disse, con una commozione mal celata:

« Non voglio credere che, lasciandoci oggi, non si abbia più a rivederci. Sarebbe troppo doloroso... »

« Il nostro incontro è dispo da un puro caso, e ad esso noi dobbiamo ora la nostra separazione senza alcuna speranza... — le replicò

Se io non ho l'illusione o la pretesa che alcuni consigli d'igiene possano mutare la faccia del globo, se però quanto sia il loro valore sull'individuo che ne faccia tesoro. Non ritengo quindi inutile, a parte la convinzione che nessuno li seguirà, di contribuire anche in minima parte a darvi qualche consiglio sul pericolo che minacciano continuamente l'integrità delle funzioni intellettuali e che giungono a turbare l'equilibrio passionale.

Si sa che in battaglia un certo numero di combattenti deve perire; ciò non toglie che al soldato non si debba insegnare e che egli non cerchi di attuare i mezzi di difesa individuale.

Nelle battaglie della vita molti sono i caduti; ma dovremo per questo sfidarsi dal porgere la mano a chi si trova in pericolo?

Ma che ci ha a vedere l'anima con tutta questa chiacchierata di rete voi.

Può essere, anzi è certo che io non sono stato molto chiaro, ma credetelo, le relazioni fra degenerazione organica e psichica sono strettissime e indissolubili. E quando si parla di attività di manifestazione psichica, intellettuale, sentimentale, emotiva ecc., si parla appunto di attività misteriosa nella sua essenza, ma che dipende necessariamente dalla struttura del cervello e della sua nutrizione, nello stesso modo che p. es. la funzione del fegato dipende dal parenchima epatico.

I milioni di cellule nervose della corteccia celebrale sono i centri della attività psichica; in esse vengono fissati, elaborati i materiali raccolti negli organi di senso, che orientano, secondo le ignote ed oscure tendenze del coefficiente ereditario, giungeranno a costruire la grandiosa armonia dell'io, la manifestazione più elevata della vita, il fenomeno più complesso: il pensiero.

Ogni ragione più salda, ogni passo più sicuro che noi faremo nello studio delle cause che possono modificare, alterare, degenerare il substrato organico, anatomico fisico, il cervello insomma, sarà pure uno sprazzo di luce che getteremo sulla manifestazione psichica, sulla funzione del pensiero.

Ecco perché il constatare l'indifferenza, la stranezza che i giovani sposi hanno per la validità per la salute della creatura che da loro deve venire, non ha certo un rapporto inafferrabile colla validità della integrità della psiche del nascituro: dell'anima in una parola di ciò che sarà un uomo.

E nella conoscenza di queste cause perturbatrici dell'equilibrio funzionale dei centri nervosi nel sapere sottrarsi a sfuggire i pericoli che in ogni periodo della vita ci minacciano la salute psichica, consiste l'igiene morale, intellettuale la profilassi della neurastenia della pazzia della infanzia e di tutte le grandi e piccole miserie che affliggono le società umane.

In generale si ha un concetto molto inesatto intorno alle degenerazioni mentali e sulle forme di pazzia propriamente dette.

Quando accade che in una famiglia si debba ricorrere all'alienista perché un membro di essa ha dato in ismania, è caduta in uno stato inquietante di stupore, ha tentato il suicidio od invetto contro le persone, si ha ogni cura, ogni preoccupazione di tener nascosta quella sventura, si mente in modo sfacciatissimo agli amici che s'interessano delle sorti del malato negando ogni lontana affinità colla pazzia nel transitorio disturbo nervoso di cui è affetto il parente, si chiedono consulti di celebrità mediche fuori della specialità psichiatrica, non si si persuade che abbisogna della sequestrazione, la sorveglianza attiva ecc.; si ha insomma una resistenza enorme a persuadersi che vi sia un pazzo, un pazzo vero, ritenuto da tutti nel proprio parentado.

Eppure il triste avvenimento non dovrebbe essere inaspettato o ritenuto una vergogna per quella famiglia; da tempo quel ragazzo, quella signora, quel nonno d'affari aveva pur dato segni di squilibrio, si era pur abituato a considerarlo un piccolo delinquente, un isterico indisciplinato, un disastro od un scialacquatore per così dire.

Già è che prima della catastrofe vi erano, ancora, classicamente pazzia a nessuno della famiglia era mai passato per la mente che quel soggetto potesse essere ammalato, che costui fosse il rappresentante sfortunato delle degenerazioni, delle labili familiarità, depositate su lui per congiungimenti di sangue corretto, per malattie acquisite, per strapazzi ed usure delle attività fisiche e mentali.

Insomma, parentemente nell'ambiente familiare si riconoscono i candidati prediletti, coloro che si trovano già sul limitare della pazzia.

E questa condizione di cose quasi generale per le famiglie che danno allati prediletti, coloro che si trovano già sul limitare della pazzia, è questa condizione di cose quasi generale per le famiglie che danno allati prediletti, coloro che si trovano già sul limitare della pazzia, è questa condizione di cose quasi generale per le famiglie che danno allati prediletti, coloro che si trovano già sul limitare della pazzia.

E questa condizione di cose quasi generale per le famiglie che danno allati prediletti, coloro che si trovano già sul limitare della pazzia, è questa condizione di cose quasi generale per le famiglie che danno allati prediletti, coloro che si trovano già sul limitare della pazzia.

tempo opportuno, ma dimostra altresì come da un gran numero di persone si tenga in pochissimo conto o si ignori affatto i sintomi precursori delle forme mentali o delle degenerazioni, così che nella formazione di nuove unioni familiari, nella trattazione degli affari quotidiani, in tutte le innumerevoli e complicate relazioni sociali si vada innanzi alla cieca e, per quella simpatia fra i simili psichicamente, si resti attratti in un circolo chiuso di degenerazione e di pazzia.

Prima condizione quindi per poter esercitare un'igiene dello spirito è quella di conoscere almeno per sommi capi, a grandi linee un poco di patologia mentale, avere un concetto esatto di che cosa sia la pazzia, la malattia mentale, persuadersi che le derivazioni dal tipo normale non sono così distinte in categorie ben definite, in gruppi generici e specie, ma che p. es. (urterà certo le convinzioni di molti il dirlo, ma sono fatti sacrosanti) i pazzi spesso si trovano nelle famiglie criminali come questi in quelle, che le frenesie, le imbecillità, le malattie nervose, la nevrosi, l'isterismo, l'epilessia e le psicosi sono in parentela fra di loro.

Tutti comprendono la necessità il valore dell'igiene popolare, della diffusione di cognizioni sulle cause, sull'essenza, sulla natura delle malattie infettive, nessuno nega che il conoscere le norme più elementari, più facilmente più applicabili alla vita comune per sfuggire ai malanni per preservarsi dalle offese degli elementi sia utile e necessaria; vediamo con quanta cura si eserciti ora la ginnastica fisica presa sotto ogni forma di sport; e si dovrà solo trascurare e rifuggire dal prendere coraggiosamente cognizione della natura della estensione delle malattie della mente?

E che si debba prima di pensare ai mezzi di prevenire le degenerazioni mentali conoscere l'essenza mi pare logico. Si può parlare forse di profilassi dello spirito prima di sapere distinguere le sfumature, attraverso le quali si giunge alla malattia, prima di aver appreso a scoprire, sotto la tinta del convenzionalismo sociale, le deficienze le brutture di una costituzione psichica? E' possibile applicare i rimedi se non si sanno diagnosticare i mali?

(Continua)

Cronaca Provinciale

Arta.

Per una decadenza. Poiché un altro giornale ne ha parlato, sta permesso anche a me di dire alcun poco di un fatto caratteristico che domenica p. v. sarà sottoposto all'esame di questo Comune Consiglio, e che è una prima appendice della recente lotta per la nomina del Sindaco. Intendo alludere alla proposta di decadenza del Consigliere Luigi Grassi per incompatibilità, essendo fidejussore dell'Esattore.

La caratteristica della domanda consiste in ciò: che la proposta è dovuta all'iniziativa, all'insistenza, alla ferma volontà dell'ex Sindaco Radina-Dereatti, Profondo conoscitore del diritto (V. Legge comunale) e della Giurisprudenza (V. sentenza in Rivista amministrativa). E' strano che solo adesso il sig. Radina sia divenuto così inflessibile sostenitore della Legge, mentre tante volte negli anni scorsi avrebbe avuto campo di applicare la legge in tutta la sua severità, quando qualche Sindaco di nostra conoscenza (spesso per interposte persone) presentava al Consiglio domande di concessione di acque comunali, di appezzamenti comunali, di piante comunali, e si rendeva deliberatorio di lavori, di appalti, di boschi comunali e che so io.

In quei tempi il Consiglio era tollerante, la Legge comunale non esisteva, la Rivista amministrativa non si pubblicava; né quel signore credette mai doveroso dimettersi dalla carica sindacale per delicatezza, né alcun consigliere, e tanto meno il sig. Radina-Dereatti, si è mai sognato di domandare la decadenza di quel signore dalla carica di consigliere e meno che meno dalla carica di sindaco.

Altri tempi eran quelli, ed altri costumi!

Campoformido.

La compagnia di dilettanti di recitazione di Bressa, della quale vi ho accennato che nel corrente carnevale avrebbe dato alcune rappresentazioni, procede di bene in meglio.

I componenti di essa si distinguono veramente tanto per spigliatezza e sentimento nel dire, che per precisione e drammatica nei gesti, di maniera che se non si sapessero che sono semplici dilettanti, si riterrebbero artisti di professione.

Nelle decorse domeniche furono rappresentati i drammi « L'espiazione d'un fallo » « Gli esiliati in Siberia » « La casa dei Masnadieri » ai quali fecero seguito esilarantissime farse; e gli attori furono sempre, e meritamente, applauditi.

Domenica prossima avremo « I due sergenti » ed in breve « Le Piastre », drammi conosciuti ma sempre assai belli.

Come vedete, dunque, essi hanno un bel repertorio e mi pare che potrebbero studiare il modo di portarsi anche nei paesi limitrofi, almeno in quelli del Comune; e così, con un maggior utile loro, procurerebbero agli abitanti dei medesimi un trattenimento dilettevole e nel contempo educativo; del quale potrebbero tutti profittare, dati i meschinissimi prezzi d'ingresso.

Palmanova

Cava Patria. Il tuo corrispondente ordinario da Palmanova — bisogna convenire — è un ottimo corrispondente attivo, geniale, benamato; ma... qualche volta un po' precipitoso.

Infatti nelle numerose corrispondenze che manda per stollarti (i giornali sono come la lupa dantesca) gli accade — come a tutti del resto — di non essere molto bene informato.

Oggi scrive, — forse troppo in fretta — a proposito di una visita al palazzo del comando: e si constata che, mentre una buona parte del locale si trova in buone condizioni, altra parte richiede un radicale lavoro di ristaurazione.

Questo non risponde in tutto al vero e se avesse un po' pazientato attendendo la relazione del tecnico, avrebbe potuto essere meglio informato.

Il palazzo del comando si trova tutto in buone condizioni, e non richiede che lavori di sistemazione per il collocamento dei vari uffici, del mercato coperto e di eventuali negozi.

Non mi getti dunque il corrispondente una luce non bella sopra un'affare che per Palmanova rappresenta inestimabili vantaggi morali ed economici.

Spilimbergo.

Veglia del Commercio. Giovedì 15 corrente nella elegante e spaziosa sala Michielini avrà luogo la grandiosa Veglia del Commercio indetta dai negozianti dell'intero mandamento.

Il comitato è formato dai signori Zuccheri, Comis, Menis, Marchi e Marin per il Capoluogo; di altre egregie persone per il resto del Mandamento.

Le iscrizioni, fino ad oggi, sono numerose.

L'aspettativa è grande. Vi sarà cenà al fuoco, intermezzo musicale ed altre sorprese delle quali non facciamo parola, altrimenti non saremmo più sopra.

La veglia dell'opera. Domenica in sala Artini, iniziativa la locale Società Operaia, vi sarà una grandiosa veglia mascherata a beneficio della Società stessa.

Si estrarrà a sorte un bellissimo regalo — dono dell'On. Odorico deputato del Collegio.

Anche questa festa promette di riuscire.

Alla ferrovia. Da diversi giorni si lamenta la mancanza di carri per il trasporto delle merci.

Anche l'altro ieri giorno di fiora, allo scalo di merci si trovavano oltre cento capi di bestiame in attesa di venir caricati.

Oltre novanta però dovettero attendere fino a ieri non avendo disponibile la ferrovia che un solo carro bestiame.

A quando un miglior servizio?

Pordenone

Minaccia di disordini? 7. (Imposta a Pordenone alle 8 di vernatina, alla posta, per espresso, e recapitata in ufficio alle 16.45: quasi vna ore!). Abbiamo reclamato: vedremo le spiegazioni.) Questa mattina arrivarono da Sacile i cavalleggeri di Vicenza Lo squadrone, temendosi disordini a S. Quirino ed a Fiume. Noi siamo il capitano Rose e le nostre vecchie e care conoscenze tenenti Carini e Giove, simpatici e distinti ufficiali.

Si spera che la pioggia — che passa il gabbano — metta la pace. Ancora una volta i fatti ci danno ragione nell'insistere chiedendo truppe stabili nella nostra città.

Dello sciopero oggi nessuna novità. Girano notizie contraddittorie sullo svolgersi del movimento operaio.

Lo stabilimento sembra decisamente fermo a non concedere nulla. Gli operai vorrebbero e non vorrebbero resistere, ma si prevede che finiranno coll'assoggettarsi.

Società filarmonica. La presidenza della Società Filarmonica, ha diramato ai soci un invito per una seduta che avrà luogo domenica 14 corr. alle ore 2, nella sala della trattoria alla Strada Ferrata, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.° Resoconto delle passate gestioni; 2.° Dimissioni della Presidenza; 3.° Nomina di una nuova presidenza.

Vegllone di beneficenza.

Sabato 10 Febbraio avrà luogo al Salone Cagazzi per iniziativa della Società Agazzi una Grande Veglia Mascherata a totale beneficio della Cucina Economica Popolare.

La sala sarà per l'occasione bene addobbata e illuminata sfarzosamente.

Il ponte sul Meduna.

Indetta dal Sindaco, ebbe luogo sabato l'adunanza dei consiglieri provinciali del nostro Mandamento, per concretare il modo di ottenere dalla provincia la possibile sistemazione del ponte in legno sul Meduna, perché spesso vi è impedito il transito: ad ogni piena del fiume con grave danno di queste popolazioni. La adunanza deliberò di convocare i consiglieri provinciali anche dei mandamenti di Aviano, Sacile e San Vito al Tagliamento, per ottenere il loro appoggio alle proposte che saranno avanzate alla Provincia. La nuova adunanza venne fissata per sabato, 10 corr., ore 3 pom.

Società Cooperativa

della premiata Industria Febbrile di Maniago.

I soci sono convocati in assemblea Generale Ordinaria per il giorno 3 marzo p. v. alle ore 13 nella sala dell'Asilo comunale, ed occorrendo in seconda convocazione per la successiva domenica, 4 stesso, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Relazione degli Amministratori.
2. Approvazione del bilancio.
3. Nomina delle cariche.
4. Comunicazioni della Presidenza. Relazione della proposta di una speciale commissione per un miglioramento della Società stessa.

Maniago 7 febbraio 1905.

Il Presidente. Giuseppe Centa.

Il Segretario. Alvaro Ferro.

Sacile

Sul trasferimento del Distretto militare.

(b. c.) Non volevamo proprio parlare. Ma dacché certi giornali, in fama di democratici, colla voce dei loro corrispondenti dimostrano un accanimento indecente verso la nostra cittadella, che a quanto si vociferava — sarebbe destinata ad accogliere il 30° Distretto militare — è forza che anche noi spendiamo in argomento una franca parola.

La notizia del trasferimento di giunse inaspettata da un telegramma spedito da Udine alla Gazzetta di Venezia, il qual giornale dava alla notizia forma ufficiale.

Possibile, esclamammo noi tutti meravigliati, possibile che la nostra minuscola Sacile — la quale non ha mosso al proposito, una sola pedina — possa venire onorata da un tanto evento?

E quando altri giornali, pure autorevoli, confermarono la ufficiale della lista novella, immaginammo punto potesse sorgere qualcuno ad osteggiare la nostra buona sorte; rimanemmo poi mestamente stupiti nell'apprendere che la nostra vicina Pordenone avvocava a sé il diritto di supremazia sopra Sacile, pretendendo che l'autorità militare — disconoscendo i propri studi — abbandonasse i progetti, chissà da quanto tempo elaborati e decisamente stabiliti.

E ci domandammo: perché tanto scalpore? perché tanta avversità? perché tanta invidia?

Quando coll'ortica che sorge vedemmo la fortuna della città consorella assurgere col traffico e le industrie a sorte inaspettata, noi — men che invidi — fummo soddisfatti; e additammo con orgoglio il capoluogo del nostro Circondario come la Manchester del Friuli!

Possibile che uguali sentimenti non si stabiliscano nell'animo dei nostri vicini?

Nulla — in fin dei conti — loro si toglie; a vi è probabile giudizio, che Pordenone ci abbia a guadagnare.

Donde questa mala disposizione degli animi, per cui Pordenone soltanto si attrista del bene che può capitare a Sacile?

Neppure una delle altre città, che compongono questa nostra piccola patria friulana, si solleva ai danni nostri. E si che qualcuna ne avrebbe buon diritto!

Udine informi che si vedrebbe; lei sola, col trasferimento del Distretto, danneggiata ne suoi immediati interessi.

Dunque il contegno degli amici di Pordenone in confronto nostro è questa volta per lo meno ingiustificato; e non vorremmo per alcuna cosa veder Pordenone intristire per fiele e veleno.

SPIGOLATURE DI CRONACA

A Rigolite fu lanciata l'idea di istituire una cooperativa di consumo da parte dei giovani amministratori di quel Circolo ricreativo.

La società Filarmonica di Mela (Colloredo di Montalbano) dopo appena sette mesi di vita, si sciolse, con un deficit di 328 lire, delle quali risponde il sig. Luigi Canciani. Egli tentò in tutti i modi,

ma invano di far fiorire la società che in paese fu molto contrariata.

Gli avversari, domenica scorsa, organizzarono una mascherata, mettendo in buria la società defunta.

A Siletto di Raccolana è morto quasi sessantenne Cesare Mariano che fu per parecchi anni consigliere comunale, fabbricatore di quella chiesa, membro della Società cattolica di M. S. e copri pure altre cariche.

A Nimis sono certo Domenico Sturm aggradi armato di rivoltella il villico Giovanni Curtegg a scopo di rapina. L'agredito riuscì a fuggire e lo Sturm fu arrestato dai carabinieri.

Cronaca Cittadina

Nel mondo degli affari.

Operazioni catastali. — Rammemmo (e sarà bene che specialmente sindaci e segretari comunali ricordino ai loro amministratori) che la legge 9 luglio 1905 N. 395 accorda, a coloro che non sono regolarmente intestati in catasto per omesse volture, il termine di un anno dalla pubblicazione della Legge stessa, cioè a tutto il 29 luglio del corrente anno, per far eseguire le volture mediante la sola domanda relativa all'ultimo trasferimento, senza pagamento (in quanto non sieno stati già riscossi) dei diritti relativi di passaggi intermedi, ma sola per questi il diritto di riscossione dalle tasse di registro e di successione (che fossero dovute).

Piccolo fallimento. — Il Pretore di Aviano ha dichiarato « piccolo il fallimento » di Tomaso Bernardi fu Bortolo, di S. Martin di Campagna (Montereale) commerciante, in vini, liquori o coloniali. Commissario giudiziario fu nominato l'avv. Antonio Cristofoli di Aviano. Attivo, l. 2000; passivo, l. 4000.

Un falso allarme.

Ieri sera, verso le ore 8, nel negozio di manifatture del Sig. Lella Casarsa in piazza Mercatoneuovo si avvertì fumo a un forte puzzo di bruciaticcio. Sospettendo un incendio nella sotto-stante cantina, si trasportò immediatamente quasi tutta la merce sulla piazza, facendo la custodia da alcuni soldati del 79 Reggimento di Fanteria.

Eurolo subito sul luogo l'ing. Municipale Cantoni, il maestro Mario Pettuello e l'Assessore G. Gori. Anche il Carabiniere a Cavallo Pusen Antonio accorse in cantina per all'evenienza prestare l'opera sua.

Fortunatamente non si trovò nulla, che avvalorasse la paura; nondimeno rimase di guardia, per compiere.

Una straordinaria folla di curiosi era agglomerata in quel paraggio.

Festività. Questa sera alle ore 20.30 nella sala teatrale della Casa Secolare delle Zitelle avrà luogo la seconda rappresentazione della tanto applaudita opera sacra « Faustina » musicale dell'egregio maestro don Ubaldo Placceroni.

Domenica terza rappresentazione.

Beneficenza. La Signora Contessa Linda Pettrigo offre col nostro mezzo: per i danneggiati dall'incendio del pala di mutande; ed in morte della signora Giovanna Corredina Sbelz lire cinque al Ricreatorio. A nome dei beneficati, ringraziamo.

Decesso. E' morta nel Pio Luogo Anna Zebba, la povera gobba che fu per tanti anni al servizio di posteria di Antonio Bortolotti, in via della Posta. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 3 e mezzo.

Morta equina.

Una nota Prefettizia annuncia che per la morte equina durante la stagione del 1906 furono approvati i seguenti stalloni.

Rondello — appartenente al sig. Gio. Batta Menegazzi di Morsano.

Cin del sig. Giuseppe Sbrugnaro di Orto (Latisana).

Orto II. del sig. Guido Micheli di Pordenone.

Pegaso II. dell'Amministrazione Ghiozza Luppi di Pasiano di Pordenone.

Boac della Amministrazione stessa.

Impegno del sig. Gio. Batta del Fabbro di Ospedaletto (Gomona).

Frutta secca.

Il sottoscritto avverte che tiene forti depositi di frutta secca, cioè: Bagigi, susini di Bonina, datteri comuni ed in rami, uva; malaga e pantelleria, passa, sultanina; noccioli rotondi ed appuntiti, zoccarelli, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbi, carubbi, mandorle ecc. ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi ammerrinati, fagiolini di Carnia, piselli ed ogni sorta di legumi e granaglie.

Benedetto Bertelli. V.le Venezia.

L'eclisse totale di luna visibile parzialmente in Friuli.

Domenica mattina avremo un'eclisse di luna visibile per la sua fase totale soltanto nell'America centrale e nel Pacifico orientale; al di qua dell'Atlantico nel nord-ovest d'Europa. Noi in Friuli non potremo assistere se non alla prima parte del fenomeno, in quantochè la luna tramonterà alquanto prima della fase totale che avverrà alle 7.28.

In Friuli sarà appunto visibile alle 7.14 con la luna eclissata con 30 centesimi.

Il primo contatto ombroso, ore 6.58, succederà per noi, a luna bassa occidentale verso il mezzo del quadrante superiore del disco sinistro lunare.

Se il tempo sarà favorevole i nostri lettori non dovranno lasciarsi sfuggire l'occasione di osservare una eclisse di luna mentre si leva il sole, per seguire attentamente le successive colorazioni del disco lunare.

Ricorrenza.

In morte di Giovanni Corradini-Sbelz, la famiglia Bertacchi e largiva l. 10 ad una famiglia povera.

La chiusura dell'Asilo Infantile per il valuto.

Essendosi verificati alcuni casi di vaiuolo fra i bambini dell'Asilo Infantile « Marco Volpe » l'autorità Sanitaria ne ordinò ieri la chiusura fino a nuovo ordine.

Diagnosi dubbia.

In certe malattie, nelle quali non si può con certezza stabilire sui dati forniti dal esame dei sintomi, il medico ricorre ad una risorsa diagnostica che spesso dà ottimi risultati. Egli somministra un rimedio, il quale dovrebbe avere azione sicura sopra una delle sospettate se per dato e fatto di questa somministrazione il malato migliora e guarisce, il medico ha diritto di formulare la sua diagnosi e dichiarare che la malattia del suo malato era quella che corrispondeva al rimedio dato. Così nel caso di febbri di natura dubbia, il medico volendo accertarsi se si tratta per es. di malaria, può somministrare il chinino; e se la febbre cessa, la diagnosi è fatta. Ma può darsi, e succede ben di sovente, il caso che, pure essendo malarica, la febbre non ceda al chinino, e il medico che per la scelta del rimedio escluso la malaria, per un tempo perlopiù e compromette la vita del malato stesso, quando per febbre di altra natura.

Per cui è bene regola, avanti d'escludere in un caso dubbio di malattia l'infettiva malarica, tentare quel rimedio che per universale sanzione si conosce per effetto sicuro contro questa malattia. Se una febbre di natura dubbia resiste alla somministrazione delle pillole Rosaforte (dell'Esanofelina liquida, se si tratta di bambini) della Ditta Bileari di Milano, il medico può con piena sicurezza ritenere che il suo malato non è affetto da infezione malarica.

Carnevale.

Il ballo dell'Associazione commercianti. — Anche i signori degli affari (bastava dir loro sera un agguato nelle eleganti sale dell'Associazione fra commercianti e industriali per convincersene). Anche i signori degli affari, san divertirsi; e come!

Le danze animate si susseguivano a brevi intervalli e le coppie numerose si rincorrevano turbinando. Le eleganti e vaporose « follette » rosa, bianche e turchine si intrecciavano, si confondevano, fantasticamente.

A mezzanotte vi fu il riposo; riposo della gambe e lavoro dello stomaco. Due salotti imbanditi raccoglievano i seguaci e non seguaci di Torricoli in allegria e cordiale conchetta rinfocillatrice.

Poi si ripresero le danze che seguirono animate e briose fino a tardi.

Per gli amatori del buon vino.

Con grandissima soddisfazione, perché amo il mio paese, vado pensando allo sviluppo commerciale che Udine ha raggiunto da pochi anni in qua, sia nelle arti, nelle industrie, come nelle produzioni alimentari, enologiche ecc. ecc.

Ma oltre ai suoi prodotti naturali ed industriali, Udine offre ormai, come una grande città, di che forgiare il desiderio dei suoi abitanti, non solo ma de' suoi visitatori per mezzo di una ricca importazione di prodotti di altre regioni nazionali ed estere.

Fra queste, su vasta scala, si estende la vinicola ed i vini toscani ne hanno il primato.

Chi non conosce la rinomata Ditta Enrico Cogliati e C. di Empoli che è di fama mondiale?

Da quella Casa promiata già con parecchie medaglie d'oro in Europa ed in America, vengono a noi i vini di pasto e di lusso i più squisiti, fra i quali il profumato « Pomino » il gustosissimo « Rufina » e l'insuperabile « Valle d'oro » nonché il delizioso « Vin Santo ».

Io ne faccio avvertito gli amatori perché credo rendere ad essi un amichevole servizio, e indico loro i vasti e salubri magazzini del sig. Riccardo Reborna Viale Stazione N. 19 dove un ricco e assortito deposito dei vini della Spettabile Ditta Cogliati attira ogni giorno numerosa clientela.

L'amico Giorgetti.

Bisleri
Acqua
da tavola
Sorgente
Milano
omici
oduttori-
tori - ar-
concorrere
concorsi, sia
enza antici-
pando solo
e, chiedono
angelo Mar-
sante pro-
Occhi
la vista
AROTTO
Udine
dalle 2 alle 5,
torna dome-
gratuito al
venerdì ore
stico
Medico
di chirurgo
dei denti
Duomo, 3
strada di
Venezia
ersi in Via
assi N. 2
diario, a-
volgersi al
ornale.
IALE
UDINE
4 27
Manin
acche e G.
atralissima
ole). Of-
eigenze
zi conve-
Ascensore
ni - Ca-
Omibus
zi speciali
soggiorni
"MANIN"
il Pilsen
appog-
della li-
ret della
asini di
sotto-
compera
cessata
Fratelli
che per
del loro
Canciani
e ridotti.
Carlini.

Corriere giudiziario

Corte d'Assise.

Ha soffocato la fidanzata?

Preside il cav. Sommariva Bassano, Giudici Rieppi e Cano - Sena, Pubb. Ministero avv. Tesari, Sost. Procur. del Re. Difensori avv. Bertacchi e Peter Ciani. Cano, Fobes.

Interprete, il maestro Clementig.

Mattigh Domenico fu Antonio, di anni 28, di S. Leonardo, è accusato di avere ucciso la sua fidanzata, Bledig Luigia di Cigine.

Epistolario amoroso.

La prima parte dell'udienza è dedicata all'epistolario scambiato tra la povera morta e l'imputato. Sono tutte di varie date del 1904 e contengono frasi amorose coi relativi saluti in qualunque data il Mattigh il titolo di «gentile signorino». E sono firmate con le iniziali L. B. — che significano Luigia Bledig.

Caloroso, appassionato sono anche certe espressioni dell'imputato dirette alla sua amante. Notiamo, per esempio: «O divina creatura, se in quella sera non potessi dirti di più, egli è perché fui impossibilitato di farlo, stante la presenza di quel mio amico...».

Chi era quell'amico?

Acc. Un certo: Bufon di Ovedasso (Mogio).

Si parla in altre di palpiti del cuore che erano frequenti, come quelli di una che corre alla stazione per paura di perdere il treno.

Una delle lettere, il Mattigh se la fece scrivere da certo Giuseppe Cough, mentre si trovava a Udine per la prova. Ad un certo punto l'imputato si arrabbiò per le domande troppo insistenti del Presidente, ed esclamò:

«Capisco... Sacramento, non sono stupido io...».

Con qualche intermezzo breve, il cancelliere continua la lettura delle lettere. In una di queste, siamo passati dalle tante gentilezze agli insulti più volgari.

Si leggono poi varie lettere trovate nei Carabinieri nel pagliariccio della defunta; lettere che essa scriveva a che fu furono dal Mattigh.

Una lettera «di lui a lei» è detta; cuore di tigre, cuore di lupo, come te nessuno lo ha.

Ma era necessario di scrivere cuore di tigre... cosa c'entra la tigre?

«Scrisse così, perché essa mi perseguitava con le sue cartoline...».

Ma quella poverina ha mancato talvolta di esserle fedele?

«La ho trovata una volta che parlava con Borgnaghi Giuseppe fu Antonio, e quindi io avevo paura di essere battuto andando da lei».

L'interprete Clementig si omenta a dare lettura di una lettera in slavo diretta da lui a lei ma conclude essere impossibile la spiegazione. Il presidente ordina all'accusato che, essendo lui l'autore, la legge ad alta voce da sé.

Acc. Mi ci vuole un paio di ore per studiare prima, perché non la capisco... E non la leggo.

Io... compenso, se ne leggono altre.

Talune destano continue irritazioni. Una di esse, della povera Bledig, dice che lui ha un cuore di ghiaccio, perché dopo essere venuto varie volte in casa sua a mezzanotte, l'aveva abbandonata.

Acc. Quella della mezzanotte è una «canzone del puto». Non sono stupido io, perché a quell'ora andavo con la candela... (ilarità).

Pres. Cosa vuol dire questo? non ne hai forse rose madri un'altra?

Acc. Che domandi a essa il perché ora un sacramento, ora un altro...?

Pres. Oh poveretta!... come farò a domandarglielo, se fu ammazzata lì...?

Si continua ancora la lettura. La defunta in una delle sue lettere, scrive: «Io ti ho mostrato il mio amore, ma non ho veduto il tuo...».

Acc. Ma io ho sentito io ed io le dissi che non volevo avere tanti bottoni nelle tasche. (Intende di dire che non voleva bottonate, stoccate, passadine, offese).

Pres. Cosa intendeva di dire in quella lettera la poverina, colle parole: mai mi sono levata per te?

Acc. Lo domandi a ella?

Pres. Bada che tu sei padrone di rispondere, ma non di dire sciocchezze!

Udienza pomeridiana.

L'aula è gremita di pubblico; notiamo anche qualche signorina.

Si legge il verbale del dottore Filattero, nel quale si dice la quale posizione fu trovato il cadavere, il numero e la descrizione delle echimosi e delle ferite riscontrate su di esso; si mostrò ai giurati la fotografia della morta, nonché la pianta planimetrica della località di Cigine ecc.

La defunta era regolarmente incinta, in sette mesi, di un feto femmineo.

Altri rilievi dicono che al Mattigh furono rilevate ammaccature nelle dita pollice ed indice delle mani, che stabilirebbero (secondo i medici) soffocamento all'atto che compì il soffocamento della sua vittima.

L'imputato afferma che quelle grafature le riportò lavorando con sassi a costruire muro; ma i periti sostengono che sono invece prodotte da unghiate.

L'avv. Bertacchi sottopone ai medici periti cinque quesiti di difficile stabilimento tanto che il Presidente stabilisce che le risposte dovranno darle egli!

Il verbale dei periti.

Si legge il lungo, «eterno» verbale dei periti: che sostengono che lo strangolamento deve essere avvenuto in cucina, e il cadavere portato poi nella vasca (vulgo lal) gettandolo con la testa entro l'acqua con l'evidente scopo di fare smarrir le tracce del delitto.

Si leggono ancora altri importanti verbali: in uno si rileva che la giovane infermiera, la quale misurava m. 1.04 di altezza, può essere stata presa a tradimento, per di dietro, dal Mattigh, che è alto metri 1.78.

Testi di accusa.

Trusgnach Cecilia di Pietro di anni 27, moglie a Trino Vittorio, ora in America, è assunta a mezzo d'interprete.

Pres. Tu hai veduto la poverina entro la vasca?

Teste. Sì la vidi con la bocca in giù. (Ella mostra, con la posizione della propria persona, come il corpo della defunta si trovava).

«Era con le vesti di festa?»

«Ja, ja, perché ogniqualvolta andava l'amorevole di notte, si vestiva di festa per disonore ad amoreggiare in cucina. La testa chiamò un marito che venne a rialzare il cadavere. Sa che da molto tempo la defunta amoreggiava con Mattigh».

«Sai tu che in casa la trattassero male?»

«No».

Pres. Sai che avesse il ventre grosso?

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

La crisi.

Anziché un «passo avanti» nella soluzione della crisi, durante la giornata di ieri si ebbe un «passo indietro». Ciò mostra di non credere il *Giornale d'Italia*, il quale dice che anche i colloqui avuti ieri da Sonnino con parecchi uomini politici nel suo palazzo via Tre Canelle diedero un notevole impulso al lavoro compiuto attivamente negli scorsi giorni. Lo stesso giornale mette in guardia contro le «congetture svariare» e le «induzioni fantastiche e contraddittorie» alle quali, per i colloqui stessi, parecchi giornali si abbandonano. E conclude: «Appena uscirà la lista ufficiale, si vedrà l'insufficienza di molte ipotesi».

Nondimeno, poiché in genere i lettori amano vedere «le liste», diremo che quella la quale, secondo i giornali di Roma usciti ieri sera, ha maggiore probabilità, si è la seguente:

Sonnino, presidenza e interni. Guicciardini, esteri; Sacchi, giustizia; Luzzatti, tesoro; Carmine, lavori pubblici; Salandra, finanze; Pantano, agricoltura, ind. e comm.; Alessio, poste e telegrafi; Boselli, istruzione; Mainoni, guerra; Mirabello, marina.

Oggi si dovrebbe pubblicare la lista ufficiale e i nuovi ministri giurerebbero in giornata.

Alla presidenza della Camera verrà portato l'on. Giuse, che riceve universalmente simpatie.

Se proprio oggi tutto sarà risolto non possiamo dirlo, e steniamo a crederlo.

La questione di Trieste alla Camera Venetese.

Alla Camera dei deputati di Vienna il Ministro dell'interno, rispondendo ad una interpellanza dei deputati italiani relativi alla istituzione di un consiglio di governo a Trieste per la gestione degli affari politici, finora affidata al presidente del consiglio municipale di Trieste, constatò che questa misura, non è dovuta a ostilità del governo contro Trieste, ovvero a diffidenza verso il Podestà attuale Sandrinelli. Anzi il governo apprezza sempre pienamente l'alta importanza di Trieste per la monarchia intera, e fece tutti i sacrifici per lo sviluppo e la prosperità di quella città. Ma le osservazioni fatte negli ultimi anni, che un numero abbastanza considerevole d'impiegati del municipio di Trieste partecipò alle dimostrazioni ostili allo stato è che negli uffici municipali regna uno spirito che non può garantire la gestione imparziale degli affari pubblici, impedendo al governo il dovere di usare del diritto previsto dalla legge, di non lasciare l'amministrazione politica nelle mani di quei funzionari. (Il ministro allude ad alcune dimostrazioni nonchè all'affare delle bombe nel quale erano compromessi vari impiegati del municipio).

Il ministro conclude, assicurando che rigorose istruzioni furono date ai funzionari dello stato, perché conservino assoluta imparzialità ed eguaglianza di fronte a tutte le classi della popolazione. Il provvedimento preso non può dunque affatto pregiudicare gli interessi di Trieste.

Le dichiarazioni del ministro furono spesso interrotte da vive proteste dei deputati italiani.

Appena ebbe finito di parlare il ministro, sorse l'on. Hertig e dice: Considerata da prepotenza e l'infame trattamento usato da parte del Governo al Comune di Trieste propongo di aprire nella seduta di domani la discussione sulla risposta data dal ministro dell'interno all'interpellanza concernente lo scioglimento delle attribuzioni delegate al Magistrato di Trieste (Approvazione degli italiani).

Il presidente mette ai voti questa proposta. Si alzano soltanto gli italiani, alcuni tedeschi liberali, qualche tedesco nazionale ed il co. Sternberg.

La proposta quindi è respinta.

Bennati grida: Vergogna! Bella libertà questa! Ci mettete il bavaglio! Ci togliete il modo di difenderci!

I deputati italiani, in atto di protesta, abbandonano tutti l'aula.

La Camera di risparmio di Bologna ha elargito 20000 lire concorrendo all'erezione d'un progetto istituito per i tubercolosi in quella città.

«Si ha da Messina che in seguito a forte mareggiata a Galati Mamertino crollarono dieci case. Varie altre furono fatte sgombrare perché pericolanti. Non vi furono disgrazie di persone».

Ieri notte a San Desiderio (Genova) scoppiò un incendio nella fabbrica di calce idraulica di proprietà di Antonio Dolci. Il rapido intervento dei pompieri di Genova impedì che il fuoco si comunicasse alle numerose case vicine. Le macchine e i materiali andarono completamente distrutti.

Un altro incendio contemporaneamente scoppiò in via della Li-

Ultimi giorni di Liquidazione

Si vendono a prezzi di occasione tutti i mobili esistenti in Via Porta Nuova N. 9 piano 1°.

Travansi grandi divani per Saloni, nonché Camere da ricevere in scheletro ed imbottite, a diversi stili. Poltrone per studio ecc. ecc. Presentandosi persona si cederebbe il tutto.

Ditta Girolamo Zacum

Avviso al pubblico

La ditta Agazzi Francesco, negoziante di carbone, si prega di far noto al pubblico, che cominciando dal cinque corr. mese ha assunto per proprio conto il magazzino di carbone e legna situato in Via Prefettura 10, già appartenente al sig. Santo Bin.

MALATTIE d'orecchie, gola, naso

D. G. VITALBA Specialista

Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: Venezia Calle degli Avvocati 3900 — Padova Via S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato, dalle 10 alle 12.

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini 2

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

— AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.

— MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

— CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Pia. di 200000 rendibili.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321.076.17

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi sui depositi di danaro:

a Portafoglio con Libretti al 3 1/2

a Risparmio e Nominali al 3 1/2

a Conto Corrente al 3 1/2

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portafoglio e Nominali al 4 0/0

Netto di Rischio Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa Interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 0/0

a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 5 1/2 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

Unica premiata fabbrica Friulana di Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTURE DA CARRO, COPERTURE E CUFFIE per lavelli

Mantelline, Uose, Calzettini da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale sociale L. 105.000.000 — versato L. 32.500.000

Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 — Straordinario L. 12.554.034.89

Sede Centrale: MILANO, Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona

Si avvisano i signori azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento del 2° e 3° decimo sulle azioni sociali della VI serie, pari a L. 100 per azione, dovrà, a termine del programma d'emissione, effettuarsi dal 15 al 30 febbraio prossimo venturo presso una delle sedi, succursali ed agenzie della Banca, colle norme dell'art. 6 dello statuto sociale.

E' data facoltà ai sottoscrittori di anticipare ad ogni scadenza il pagamento dei residui decimi, fruendo in tal caso dello sconto del 3%, sui decimi anticipati.

Milano, 5 gennaio 1906.

Banca Commerciale Italiana - LA DIREZIONE CENTRALE.

Ultimi giorni di Liquidazione

Si vendono a prezzi di occasione tutti i mobili esistenti in Via Porta Nuova N. 9 piano 1°.

Travansi grandi divani per Saloni, nonché Camere da ricevere in scheletro ed imbottite, a diversi stili. Poltrone per studio ecc. ecc. Presentandosi persona si cederebbe il tutto.

Ditta Girolamo Zacum

Avviso al pubblico

La ditta Agazzi Francesco, negoziante di carbone, si prega di far noto al pubblico, che cominciando dal cinque corr. mese ha assunto per proprio conto il magazzino di carbone e legna situato in Via Prefettura 10, già appartenente al sig. Santo Bin.

MALATTIE d'orecchie, gola, naso

D. G. VITALBA Specialista

Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: Venezia Calle degli Avvocati 3900 — Padova Via S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato, dalle 10 alle 12.

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini 2

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

— AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.

— MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

— CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Pia. di 200000 rendibili.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321.076.17

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi sui depositi di danaro:

a Portafoglio con Libretti al 3 1/2

a Risparmio e Nominali al 3 1/2

a Conto Corrente al 3 1/2

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portafoglio e Nominali al 4 0/0

Netto di Rischio Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa Interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 0/0

a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 5 1/2 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

Unica premiata fabbrica Friulana di Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTURE DA CARRO, COPERTURE E CUFFIE per lavelli

Mantelline, Uose, Calzettini da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale sociale L. 105.000.000 — versato L. 32.500.000

Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 — Straordinario L. 12.554.034.89

Sede Centrale: MILANO, Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona

Si avvisano i signori azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento del 2° e 3° decimo sulle azioni sociali della VI serie, pari a L. 100 per azione, dovrà, a termine del programma d'emissione, effettuarsi dal 15 al 30 febbraio prossimo venturo presso una delle sedi, succursali ed agenzie della Banca, colle norme dell'art. 6 dello statuto sociale.

E' data facoltà ai sottoscrittori di anticipare ad ogni scadenza il pagamento dei residui decimi, fruendo in tal caso dello sconto del 3%, sui decimi anticipati.

Milano, 5 gennaio 1906.

Banca Commerciale Italiana - LA DIREZIONE CENTRALE.

Ultimi giorni di Liquidazione

Si vendono a prezzi di occasione tutti i mobili esistenti in Via Porta Nuova N. 9 piano 1°.

Travansi grandi divani per Saloni, nonché Camere da ricevere in scheletro ed imbottite, a diversi stili. Poltrone per studio ecc. ecc. Presentandosi persona si cederebbe il tutto.

Ditta Girolamo Zacum

Avviso al pubblico

La ditta Agazzi Francesco, negoziante di carbone, si prega di far noto al pubblico, che cominciando dal cinque corr. mese ha assunto per proprio conto il magazzino di carbone e legna situato in Via Prefettura 10, già appartenente al sig. Santo Bin.

MALATTIE d'orecchie, gola, naso

D. G. VITALBA Specialista

Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: Venezia Calle degli Avvocati 3900 — Padova Via S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato, dalle 10 alle 12.

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini 2

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

— AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.

— MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

— CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Pia. di 200000 rendibili.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321.076.17

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi sui depositi di danaro:

a Portafoglio con Libretti al 3 1/2

a Risparmio e Nominali al 3 1/2

a Conto Corrente al 3 1/2

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portafoglio e Nominali al 4 0/0

Netto di Rischio Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa Interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 0/0

a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 5 1/2 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

Unica premiata fabbrica Friulana di Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTURE DA CARRO, COPERTURE E CUFFIE per lavelli

Mantelline, Uose, Calzettini da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale sociale L. 105.000.000 — versato L. 32.500.000

Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 — Straordinario L. 12.554.034.89

Sede Centrale: MILANO, Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona

Si avvisano i signori azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento del 2° e 3° decimo sulle azioni sociali della VI serie, pari a L. 100 per azione, dovrà, a termine del programma d'emissione, effettuarsi dal 15 al 30 febbraio prossimo venturo presso una delle sedi, succursali ed agenzie della Banca, colle norme dell'art. 6 dello statuto sociale.

E' data facoltà ai sottoscrittori di anticipare ad ogni scadenza il pagamento dei residui decimi, fruendo in tal caso dello sconto del 3%, sui decimi anticipati.

Milano, 5 gennaio 1906.

Banca Commerciale Italiana - LA DIREZIONE CENTRALE.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4.

Dottor Putelli specialista

Consultazioni a VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto) ore 11-12 e 3-5 p. Telefono n. 100

a Pordenone: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno 3 Marzo 1906

Interessante!

Mi prego avvertire che, per comodità dei signori fabbricatori di biciclette, tengo depositato articoli della ditta **Fabbre Gugliardi di Milano**, con l'esclusiva per tutto il Friuli. — I prezzi che pratico, sono i medesimi praticati dalla Casa che mi affidò il deposito.

Florenti Giovanni
fabbricante biciclette
in via della Posta

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini 2

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:

— AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.

— MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

— CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Pia. di 200000 rendibili.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321.076.17

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi sui depositi di danaro:

a Portafoglio con Libretti al 3 1/2

a Risparmio e Nominali al 3 1/2

a Conto Corrente al 3 1/2

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portafoglio e Nominali al 4 0/0

Netto di Rischio Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa Interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 0/0

a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 5 1/2 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

Unica premiata fabbrica Friulana di Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTURE DA CARRO, COPERTURE E CUFFIE per lavelli

Mantelline, Uose, Calzettini da caccia

Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale sociale L. 105.000.000 — versato L. 32.500.000

Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 — Straordinario L. 12.554.034.89

Sede Centrale: MILANO, Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona

Si avvisano i signori azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento del 2° e 3° decimo sulle azioni sociali della VI serie, pari a L. 100 per azione, dovrà, a termine del programma d'emissione, effettuarsi dal 15 al 30 febbraio prossimo venturo presso una delle sedi, succursali ed agenzie della Banca, colle norme dell'art. 6 dello statuto sociale.

E' data facoltà ai sottoscrittori di anticipare ad ogni scadenza il pagamento dei residui decimi, fruendo in tal caso dello sconto del 3%, sui decimi anticipati.

Milano, 5 gennaio 1906.

Banca Commerciale Italiana - LA DIREZIONE CENTRALE.

**I sofferenti di
debolezza virile**
polluzioni, perdite diurna,
impotenza ed altre malat-
zie segrete causate da dis-
ordini sessuali, possono
trovare nozioni, consigli
e metodo curativo consi-
gliando il trattato:
COLEPE GIOVANILI
«specchio della gioventù
del Prof. E. Singer, Viale
Venezia, 23, MILANO che
spedisce raccogliendo
una francobolla, contro re-
viro di L. 5.50 con ver-
gola o francobolla»

Dolori, Reumatismi, Bronchiti,
Mali di Gola, Mali alle Reni,
Nevralgie, Torcicolli, ecc.

Il Thermogène è un rimedio facile, sicuro, pronto che non cagiona alcun dolore, non esige cambiamenti nelle proprie abitudini, non richiedendo alcun riposo né regime speciale.

MODO D'USARE: La sola precauzione da prendere è che l'ovatta sia ben aderente alla pelle, non producendosi l'azione che a questa condizione. Se si desidera una reazione pronta e più energica, si asperga l'ovatta con l'essente: Lit. 1,50.

In Uffine presso **Bosero Augusto - Commessatti Giacomo, Farmacisti**. Vendita all'ingrosso **A. Manzoni & C.**

Milano abbonamento Lit. 1,50
estero Lit. 2,00

[illegible]

Guarigione mediante la Po-
vere e la sigarette del Dr.
Clery. Vendita in Italia presso tutte
Farmacie. — Per campioni rivolgersi a
D. r Clery a Parigi, 53, Boul. St. Mar-
che no li invio gratis e franco dietro
chiesta.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree
per uomini: articoli utili ed
anticoncettivi per Signore
delle più rinomate case mo-
diali: Per: catalogo in lingua
chinese spedire francobollo
cost. 20 ad. - Igiene - Cassella
Postale 635 - Milano - Modelli
preziosi. Assoluta segretezza.

SANTAL MIDY

*L'unico preparato in celulo
Santalo di Mysore*
Inefficace, doppiamente
il Gengibre, il Galbano, co
GUARISCE IN 48 ORE

Non cagiona: i dolori
delle reni come i
dalle impurità ed assue
a tutte le urologie.

Ogni capsula
porta: il Santalo
PARISI, 6, rue Vivienne
LAVURE, 10, rue de la Harpe

Pharm

ESIGERE le GENUINE
3 a 3 al giorno

PILLOLE

BLANCARD

di

Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi.

SCHROPP

3 a 3 cucchiaini al giorno;
Etichetta verde — e Firma

ANEMIA
LEUCORREA
RACITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE

Blancard

40, Rue
Bonaparte
PARIGI

PREMIATA SPECIALITÀ
CATRAMYDON QUERENGO
Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900
Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarrhi e Postumi d'influenza.**
Diffidare delle fraudolente imitazioni
Marca registrata — Vendesi presso **A. Manzoni e C., Milano-Roma**, e presso tutte le buone farmacie.
All'ingrosso presso **GUSTAVO SOBRANZO - Mestre**

AL SOLO VERO "GENUINO"
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Tessuti del Touristen)
contro i **CALL-INDURIMENTI** e quelli del sole, offre al marchese di Imbrosco, il "Gruppo delle Industrie Tessili Italiane", la **PIÙ IMPORTANTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'aspetto inconfondibile) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria, per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifuggite qualsiasi rotolo **PRIVATO** della marca, nonché tutti quegli altri avvertiti che imitano codi caratteri, esterni della confezione: il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non imita, ed altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 + franco per posta contro vaglia L. 1,05.

AMARO BAREGGI
a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo del preparato conosciuto, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. B. e Fabris Anselmo & C.



BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica premiata con due medallie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI



Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chicchiglierie - Camiete da uomo - Cra vutte - Specillità oggettali per fumatori - Scarpe gomma - Vullgeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articolli - per regali Sigaro "Jux Zigarro"

patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellae ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi

Citta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano
CASA FONDATA NEL 1842
SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONÉ
Fabbricazione speciale raccomandata.

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESSIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Botteglierie, ecc.

Premiata specialità della Distilleria Liqueuri
POCHETTI & RANZANICI
 BRESCIA
 Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tónico e Digestivo.
 Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Botteglierie, ecc.